

Agrigento

Inquadra il Qrcode
News e aggiornamenti
sulle sezioni locali
del nostro sito



agrigento@lasicilia.it

Sosta selvaggia nella Valle elevate 50 contravvenzioni

Domenica (ingresso gratuito) boom di visitatori, ma quanti incivili

ANTONINO RAVANÀ

Boom di visitatori alla Valle dei Templi in occasione della prima domenica del mese, giornata in cui l'ingresso ai siti archeologici è gratuito. Ed è tornato prepotentemente il fenomeno della sosta selvaggia. Centinaia di auto parcheggiate ai bordi delle carreggiate, in prossimità di curve, addirittura tra aiuole e terreni incolti, in via Panoramica dei Templi, ma stesso scenario lungo il viale alberato e dalle parti di Porta Aurea e della clinica Sant'Anna.

Ma stavolta i "furbetti" non l'hanno passata liscia: gli agenti hanno staccato ben 50 contravvenzioni. Un dato che deve fare riflettere gli incivili e come assicurano dal Comune e Libero Consorzio di Agrigento, tolleranza zero per il parcheggio "selvaggio" su tutte le strade attorno al Parco Archeologico e non solo.



Novemila visitatori domenica (l'incremento rispetto al 2023 è stato del 25 per cento) hanno preso d'assalto la Valle dei Templi anche per ammirare il maestoso Telamone in posizione verticale inaugurato da pochi giorni. Tanti agrigentini, ma anche tanti turisti, hanno deciso di trascorrere una domenica diversa. Numeri importanti che hanno mandato in tilt la viabilità e fatto re-

gistrare nelle ore centrali della giornata il tutto esaurito nei parcheggi di Giunone e Sant'Anna. L'obiettivo di tanti automobilisti è stato di trovare un "buco" in cui infilare la macchina il più vicino possibile ad uno degli ingressi per la Valle fregandosene di regole e divieti.

Immediata è arrivata la risposta con cinquanta multe. Poco dopo sono arrivati sul posto anche i proprietari delle vetture contravvenzionate, alcuni hanno protestato, altri ancora non hanno potuto fare altro che accettare il verbale. Un'abitudine ormai consolidata quella della sosta "selvaggia" nelle aree a ridosso del Parco. Le auto in movimento spesso sono costrette ad invadere la corsia opposta per non impattare con le vetture parcheggiate selvaggiamente. Il rischio di incidenti è sempre alto. Ecco perché la repressione serve e deve continuare, ma sarebbe il caso di lavorare anche sulla prevenzione. ●

Alla "Roma Ostia Half Marathon" buoni piazzamenti per i palmesi in gara



PALMA DI MONTECHIARO. Si è svolta domenica la gara podistica Roma Ostia Half Marathon, giunta alla 49ª edizione e considerata come la più partecipata gara di 21 km che si corre in Italia. Vi hanno partecipato oltre 10.000 runner tra i quali una nutrita delegazione del Gruppo Sportivo Valle dei Templi di Agrigento. Club che ha presentato alla gara 8 atleti provenienti tutti da Palma di Montechiaro. I risultati finali sono stati ritenuti molto buoni per tutti i palmesi nonostante un vento molto insistente che ha condizionato la gara. Il gruppo, capitanato dal vice presidente della società Lillo Inguanta che ha chiuso la gara in 1 ora e 27 minuti, era composto da Angelo Gueli, primo in ordine cronometrico, che ha completato la gara il 1 ora e 22 minuti, Salvatore Donato 1 ora e 25 minuti, Franco Manganello 1 ora e 33 minuti, Giuseppe Melluso in 1 ora e 37, Salvatore Cottitto 1 ora e 38, Liborio Sciarrotta 1 ora e 40, e ha chiuso per ultimo Angelo Profeta di 77 anni in 1 ora e 58 minuti. Angelo Profeta (il "nonnino volante") ha conquistato il miglior piazzamento individuale essendo arrivato quarto nella categoria degli ultra 75enni su un totale di 18 partecipanti. Come di consueto la giornata si è conclusa con i festeggiamenti di rito in una osteria romana.

FILIPPO BELLIA

Maggioranza e opposizione litigano sul Ccr

CANICATTI. Sospetti per un'opera mai realizzata. Il sindaco: « Tutto trasparente »

CANICATTI. Il servizio di raccolta dei rifiuti a Canicattì: inadeguato e costoso. Inoltre, il Comune pagherebbe somme per il centro di raccolta nonostante lo stesso non sia mai entrato in funzione. Sono queste le accuse rivolte all'Amministrazione Corbo da alcuni consiglieri di opposizione i quali hanno inviato sulla vicenda una lettera aperta. In particolare sulla vicenda del Ccr in Consiglio comunale è stata portata una mozione alla quale però, secondo alcuni consiglieri comunali, l'Amministrazione non avrebbe risposto, anzi avrebbe fatto di tutto per evitare che questo avvenisse. Pagamenti per il Ccr che sarebbero iniziati a partire da gennaio del 2023.

«I consiglieri comunali - risponde il sindaco - affermano che il nostro Ente corrisponde somme per un'opera incompiuta, con riferimento al



Centro di raccolta rifiuti, insinuando opacità nell'agire amministrativo. Mi dispiace sottolineare come l'unica opacità in questa vicenda è che questi consiglieri di grande esperienza, tra cui un vicesindaco ed un ex assessore della precedente amministrazione, manipolano la realtà soltanto al fine di avere visibilità e di paralizzare la nostra azione amministrativa, che si muove sempre nel solco della legalità

e dell'amore per la nostra città. Come si può leggere bene nella mia direttiva, redatta per evitare danni erariali all'Ente, ad essere in fase di definizione non è la realizzazione del Ccr, ma l'iter procedurale della sua realizzazione, che ha natura burocratica ed amministrativa e che comprende l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni previste dalla legge. Cari canicattinesi - conclude Corbo - l'unico fine della mozione presentata nello scorso Consiglio comunale non era certamente quello di essere rassicurati dall'amministrazione su una situazione chiarissima e trasparente, realizzata al solo fine di tutelare il nostro Ente, ma solo quello di paralizzare i lavori in Consiglio comunale con questioni che potevano essere poste con una interrogazione, come prevede il regolamento del Consiglio».

CARMELO VELLA

SCIACCA

Giunta, dopo la vittoria al Cga Termine pensa ad una verifica

SCIACCA. Più sereno e solido dopo la pronuncia del Consiglio di giustizia amministrativa che ha rigettato il ricordo elettorale di Ignazio Messina, il sindaco di Sciacca Fabio Termine annuncia una imminente verifica politico amministrativa con l'obiettivo di dare più forza alla sua giunta. Non una semplice rimodulazione, ma una verifica che potrebbe anche condurre, anche se al momento non c'è niente di concreto, ad una revisione delle forze in campo in consiglio comunale.

«La sentenza del Cga - ha detto Termine - è un fatto nuovo di cui dobbiamo tenere conto. È necessario fare il punto con gli alleati anche per rilanciare l'azione amministrativa».

Per Termine occorre un confronto con l'attuale maggioranza e dalle sue parole sembra non escludere una i-

potesi di allargamento della stessa. Non è un mistero che le difficoltà riscontrate in questi primi due anni di amministrative sono scaturite dal fatto che in consiglio la coalizione del primo cittadino è minoranza.

E non è un mistero che l'obiettivo di un ampliamento sia alla portata visto il disorientamento a cui vanno incontro adesso le componenti della coalizione che ha sostenuto Ignazio Messina nell'ultima tornata elettorale. Chiusa la possibilità di un ribaltamento del risultato del giugno del 2022, alcuni consiglieri sono nelle condizioni di valutare la possibilità di un'adesione al progetto Termine.

Un percorso complicato, ma non impossibile. Ma è bene dire che c'è anche chi sostiene che il sindaco debba pararsi pure dal fuoco amico.

GIUSEPPE RECCA

RIBERA

La Regione cofinanzierà l'auditorium del Toscanini

RIBERA. La Regione Siciliana cofinanzierà l'auditorium del conservatorio di Musica di Stato "Arturo Toscanini" di Ribera. Lo ha annunciato l'assessore dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Regione Siciliana, Mimmo Turano, nel corso della visita istituzionale, quando ha ricordato che le somme regionali, per potere partecipare all'importante realizzazione dell'opera pubblica, potranno essere individuate tra i vari finanziamenti destinati all'edilizia scolastica. Il progetto esecutivo, realizzato nel giro di qualche settimana, è stato già inviato a Roma e attende la valutazione da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Il costo dell'opera, che sarà posizionata a fianco dell'istituzione musicale dove oggi esiste la palestra co-

munale abbandonata dell'ex istituto comprensivo "Crispi", sarà di oltre 8 milioni di euro e avrà una struttura a forma di arancia per potere meglio identificare Ribera come la "Città dell'Arancia e della Musica".

Dell'auditorium e della sua valenza didattica, artistica e professionale hanno parlato nel corso della visita l'assessore Turano, il direttore del "Toscanini" Riccardo Ferrara, il presidente del conservatorio Giuseppe Tortorici e il sindaco di Ribera Matteo Ruvolo. Al sindaco Ruvolo e alla deputazione agrigentina è stato suggerito di pensare ad una sede, tipo Campus ed Ersu, per ospitare i circa 140 studenti italiani e stranieri che oggi frequentano il "Toscanini" e che hanno difficoltà ad individuare un'abitazione.

ENZO MINIO

IN BREVE

TRENTENNE DENUNCIATO

Litiga con la ex, sfascia gli arredi di casa e aggredisce i carabinieri

a.r.) Ha litigato con l'ex moglie e durante il parapiglia ha sfasciato alcuni arredi. E all'intervento dei carabinieri, accorsi su segnalazione di un cittadino, se l'è presa anche con gli uomini in divisa stratonandoli ripetutamente. Non è tutto. Una volta allontanato dall'abitazione, appena in strada, ha raccolto da terra un tubo di ferro, sfogando la sua rabbia contro il portone d'ingresso dello stabile. Quindi è stato fermato e portato in caserma. Un trentenne di Agrigento è stato denunciato per resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento. Tra l'uomo e l'ex coniuge negli ultimi tempi ci sarebbero state altre discussioni. A quanto pare lui non si sarebbe rassegnato alla fine della storia d'amore con la ragazza, di qualche anno più giovane, la cui unica colpa sarebbe stata quella di avere messo la parola fine al matrimonio. Nell'ultimo episodio accaduto, l'altra sera, la situazione ha rischiato di precipitare. Il trentenne avrebbe incontrato la donna in quella che per anni è stata la loro casa familiare, in una zona poco distante dal centro cittadino.

BREAST UNIT

L'Asp rinnova la convenzione per la chirurgia plastica

In attesa dell'istituzione del reparto di Chirurgia plastica al San Giovanni di Dio, l'Asp rinnova la convenzione con il policlinico universitario Paolo Giaccone di Palermo per la Chirurgia plastica e ricostruttiva nell'ambito della Breast Unit, in regime di ricovero in elezione. La convenzione, stipulata nel gennaio 2023 con scadenza il 9 dicembre scorso, decorre dal giorno successivo (10 dicembre) e rimarrà in vigore fino a fine dicembre 2024 e prevede un limite di 40 ore mensili, con due accessi settimanali, per i due dirigenti medici che continueranno a operare nel presidio ospedaliero agrigentino. I chirurghi, dunque, garantiscono alle pazienti affette da tumore, la ricostruzione della mammella, che può avvenire contemporaneamente al tempo demolitivo, ma con un limite che ricade sull'importante contatto tra medico chirurgo e paziente nei giorni precedenti e successivi all'intervento.

Il reparto di Chirurgia plastica è previsto nella rete ospedaliera "Programmazione 2018" come unità operativa semplice con 4 posti letto di ricovero ordinari, mentre sono 6 i posti previsti per Oncologia e ancora non attivati. Il rischio è che il reparto di Chirurgia plastica segua lo stesso iter del Malattie infettive che per decenni è esistito al San Giovanni di Dio ma solo sulla carta (la rete ospedaliera del 2018, come le precedenti, lo prevedeva come unità operativa complessa con 10 posti letto) ed è stato attivato in un tempo recente al Fratelli Parlapiano, nel periodo della pandemia da Covid-19. La convenzione con il Giaccone, dunque, supplisce, per quanto possibile, l'attivazione di un reparto fondamentale al Centro senologico per la prevenzione, diagnosi e trattamento del tumore della mammella, in due parole Breast Unit, che nell'Agrigentino deve i suoi natali ad Antonino Savarino, primario di Oncologia e promotore della Breast Unit.

RITA BAIO